

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantasette.

**Discussione di un documento
in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 128, relativo al deputato Sgarbi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali sono in corso i procedimenti concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

ROLANDO FONTAN, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale e ad un procedimento civile nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera, con unica votazione, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, segnala che non è presente in aula alcun rappresentante del Governo; invita pertanto il Presidente a sospendere la seduta.

PRESIDENTE ne prende atto e sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,15, è ripresa alle 9,30.

Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Riforma dell'assistenza (332 ed abbinati).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 9 del testo unificato e delle proposte emendative ad esso riferite.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la votazione nominale, stigmatizzando nel contempo l'assenza del rappresentante del Governo; ritiene che in tali fattispecie si potrebbe considerare l'opportunità di rinviare la seduta al giorno successivo.

PRESIDENTE riterrebbe « esagerata » una decisione di tal genere; peraltro, il sottosegretario Montecchi, al momento della sospensione della seduta, era già arrivata alla Camera.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI chiede anch'egli la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Cè 0. 9. 12. 8, 0. 9. 12. 2, 0. 9. 12. 3, 0. 9. 12. 4, 0. 9. 12. 5 e 0. 9. 12. 7; approva quindi l'emendamento 9. 12 della Commissione.

ALESSANDRO CÈ illustra le finalità del suo emendamento 9. 4.

CARMELO PORCU dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Cè 9. 4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 9. 4, 9. 5 e 9. 6.

ANNAMARIA PROCACCI ritira il suo emendamento 9. 11.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cè 9. 7; approva quindi l'articolo 9, nel testo emendato.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro di tutti gli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 9.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che gli articoli aggiuntivi Novelli 9. 01 e 9. 02,

Gardiol 9. 03 e 9. 04 e Maura Cossutta 9. 05 sono ritirati dai rispettivi presentatori.

Passa quindi all'esame dell'articolo 11 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 11. 18 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Cè 11. 15 e Scantamburlo 11. 13 e 11. 14; invita al ritiro degli emendamenti Cè 11. 1 e 11. 2, Burani Procaccini 11. 12, Cè 11. 6, Volontè 11. 10, dei subemendamenti Cè 0. 11. 8. 4 e 0. 11. 18. 5, nonché degli emendamenti Maura Cossutta 11. 16 e 11. 17 e Cè 11. 9. Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 11.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Cè e l'emendamento Cè 11. 1.

ALESSANDRO CÈ illustra le finalità del suo emendamento 11. 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 11. 2.

MARIA BURANI PROCACCINI insiste per la votazione del suo emendamento 11. 12.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, ritiene inopportuna la votazione di tale emendamento, in previsione della probabile approvazione del successivo emendamento Cè 11. 15, il cui disposto normativo meglio si raccorda con il dettato dell'articolo 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Burani Procaccini 11. 12; approva quindi l'emendamento Cè 11. 15.

ALESSANDRO CÈ illustra le finalità del suo emendamento 11. 3.

CARMELO PORCU sottolinea il rilevante ruolo delle province ai fini della qualificazione degli interventi in materia di assistenza.

ANTONIO GUIDI giudica essenziale il ruolo di raccordo svolto dalle province al fine di rendere omogenei gli interventi sul territorio.

PIETRO ARMANI sottolinea anch'egli l'importanza del ruolo delle province nel sistema dell'assistenza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 11. 3 e 11. 4; approva l'emendamento Scantamburlo 11. 13; respinge gli emendamenti Cè 11. 5, 11. 6 e 11. 7 e Valpiana 11. 8; approva l'emendamento Scantamburlo 11. 14; respinge infine i subemendamenti Cè 0. 11. 18. 2 e 0. 11. 18. 1.

ALESSANDRO CÈ illustra le finalità del suo subemendamento 0. 11. 18. 3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Cè 0. 11. 18. 3.

ALESSANDRO CÈ ritira il suo subemendamento 0. 11. 18. 4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Cè 0. 11. 18. 5; approva quindi l'emendamento 11. 18 della Commissione.

MARIA BURANI PROCACCINI giudica positivamente il fatto di aver introdotto nella normativa, con l'emendamento 11. 18 della Commissione, la possibilità di sviluppare stabilmente la sperimentazione.

MAURA COSSUTTA ritira il suo emendamento 11. 17, riservandosi di presentare un ordine del giorno vertente sulla stessa materia.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 11. 9.

MAURA COSSUTTA ritira il suo emendamento 11. 16.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 11, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 12. 7, 12. 8 e 12. 9 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento 12. 5 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); invita al ritiro dei subemendamenti Cè 0. 12. 7. 7 e 0. 12. 7. 4, Valpiana 0. 12. 7. 1 e Cè 0. 12. 7. 6; invita altresì al ritiro dell'emendamento Maura Cossetta 12. 4; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 12.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Cè, nonché i subemendamenti Cè 0. 12. 7. 5 e 0. 12. 7. 2.

ALESSANDRO CÈ illustra le finalità del suo subemendamento 0. 12. 7. 3.

MARIA BURANI PROCACCINI auspica l'approvazione del subemendamento Cè 0. 12. 7. 3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Cè 0. 12. 7. 3.

ALESSANDRO CÈ ritira il suo subemendamento 0. 12. 7. 7.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Cè 0. 12. 7. 4, Valpiana 0. 12. 7. 1 e Cè 0. 12. 7. 6; approva gli emendamenti 12. 7 e 12. 8 della Commissione; respinge il subemendamento Cè 0. 12. 9. 1; approva l'emendamento 12. 9 della Commissione, nonché l'emendamento 12. 5 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); respinge infine l'emendamento Cè 12. 2.

MAURA COSSUTTA illustra le finalità del suo emendamento 12. 4.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, osserva che le attività di formazione saranno finanziate ricorrendo alle risorse regionali, con il concorso degli appositi fondi stanziati dall'Unione europea.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Maura Cossutta 12. 4 ed approva l'articolo 12, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Maura Cossutta 13. 6, purché riformulato; invita al ritiro degli emendamenti Burani Procaccini 13. 5 e Cè 13. 3 (il cui contenuto potrebbe essere trasfuso in un ordine del giorno) e 13. 4; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 13.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

MAURA COSSUTTA accetta la riformulazione proposta dal relatore per la maggioranza del suo emendamento 13. 6, preannunziando inoltre la presentazione di un ordine del giorno in materia.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore di minoranza*, illustra le finalità del testo alternativo da lui presentato.

MARIA BURANI PROCACCINI dichiara di condividere il contenuto del testo alternativo del relatore di minoranza Cè.

CARMELO PORCU, nel dichiararsi favorevole all'introduzione nella normativa della «Carta dei servizi sociali», esprime perplessità in ordine alla sua pratica utilità per i cittadini che ne usufruiranno: ritiene pertanto preferibile il testo alternativo predisposto dal relatore di minoranza Cè.

DINO SCANTAMBURLO rileva che la «Carta dei servizi sociali» non è che uno degli strumenti di tutela e di garanzia per i cittadini.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE rileva che la «Carta dei servizi sociali» dovrebbe indicare con chiarezza e trasparenza i diritti reali dei cittadini.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Cè.

ALESSANDRO CÈ illustra le finalità del suo emendamento 13. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 13. 1 e 13. 2.

MARIA BURANI PROCACCINI illustra le finalità del suo emendamento 13. 5.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Burani Procaccini 13. 5.

ALESSANDRO CÈ insiste per la votazione del suo emendamento 13. 3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 13. 3 e 13. 4; approva quindi l'emendamento Maura Cossutta 13. 6, nel testo riformulato, nonché l'articolo 13, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 14 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento 14. 19 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), purché collocato, nello stesso comma 2, dopo la parola «comune»; esprime quindi parere contrario sul testo alternativo del relatore di minoranza Cè ed invita al ritiro dei restanti emendamenti riferiti all'articolo 14.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

CARMELO PORCU, evidenziata la difficile realtà che vivono i disabili, sottolinea, in particolare, l'esigenza di prevedere interventi sociali e sanitari personalizzati.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore di minoranza*, illustra le finalità del testo alternativo da lui presentato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Cè.

DINO SCANTAMBURLO ritira il suo emendamento 14. 11.

MARIA BURANI PROCACCINI manifesta l'intenzione di farlo suo.

PRESIDENTE prende atto che il gruppo di Alleanza nazionale fa proprio l'emendamento Scantamburlo 14. 11.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, osserva che l'eventuale approvazione dell'emendamento Scantamburlo 14. 11, fatto proprio dal gruppo di Alleanza nazionale, precluderebbe la possibilità di consultare importanti associazioni del settore.

MARIA BURANI PROCACCINI ribadisce la validità della logica che ispira l'emendamento in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Scantamburlo 14. 11, fatto proprio dal gruppo di Alleanza nazionale, e Cè 14. 1.

MAURO MICHELON insiste per la votazione del suo emendamento 14. 9, del quale illustra le finalità.

CARMELO PORCU dichiara voto favorevole sull'emendamento Michelon 14. 9.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michelon 14. 9.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, ribadisce il parere espresso in precedenza sull'emendamento 14. 19 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), precisando che, in mancanza di una diversa collocazione all'interno del comma 2, le disposizioni in oggetto risulterebbero di difficile applicazione.

ANTONIO BOCCIA, *Presidente del Comitato pareri della V Commissione*, nel concordare sull'interpretazione della norma fornita dal relatore per la maggioranza, rileva che non sussistono preoccupazioni in ordine all'attuale formulazione dell'emendamento 14. 19, che — ricorda — non può essere subemendato.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni del deputato Boccia, precisando che gli emendamenti da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento non sono subemendabili né riformulabili.

CARMELO PORCU esprime perplessità in ordine alla copertura finanziaria della normativa in esame e chiede chiarimenti al riguardo.

PRESIDENTE ritiene che delle preoccupazioni sottese alla richiesta del rela-

tore per la maggioranza di collocare diversamente nell'ambito del comma 2 dell'articolo 14 il disposto dell'emendamento 14. 19 si potrà tenere conto in sede di coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 14. 19 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

ALESSANDRO CÈ chiede al Governo chiarimenti in merito alle risorse finanziarie disponibili per garantire il perseguimento degli scopi previsti dal provvedimento.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, assicura la congruità della copertura finanziaria degli oneri previsti dal provvedimento in esame, rilevando, peraltro, che la questione sollevata dal relatore per la maggioranza con riferimento all'emendamento 14. 19 attiene esclusivamente a profili formali.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 14. 2.

MAURO MICHELON illustra il contenuto del suo emendamento 14. 10.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michelon 14. 10 e Cè 14. 3 e 14. 4.

TIZIANA VALPIANA e MAURA COSSETTA insistono per la votazione dei rispettivi emendamenti 14. 6 e 14. 17, identici.

ELSA SIGNORINO, *Relatore per la maggioranza*, ritiene che l'introduzione nel testo dell'espressione « su richiesta dell'interessato » sia tale da soddisfare le esigenze di valorizzazione della soggettività dei destinatari delle prestazioni assistenziali.

MAURA COSSUTTA ritira il suo emendamento 14. 17.

PRESIDENTE prende atto che i deputati Novelli e Gardiol hanno ritirato i rispettivi emendamenti 14. 5 e 14. 12, identici.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Valpiana 14. 6.

MAURO MICHELON ritira il suo emendamento 14. 15.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michelon 14. 16.

TIZIANA VALPIANA illustra le finalità del suo emendamento 14. 8, identico agli emendamenti Novelli 14. 7 e Maura Cossutta 14. 18, raccomandandone l'approvazione.

MARCO ZACCHERA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di sapere quanti deputati della maggioranza e quanti dell'opposizione siano in missione.

PRESIDENTE comunica che i deputati in missione sono sessantatre; si riserva di rendere noto a quali schieramenti appartengano.

Prende atto che gli emendamenti Novelli 14. 7 e Maura Cossutta 14. 18 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Valpiana 14. 8.

AUGUSTO BATTAGLIA, espresso apprezzamento per il contenuto dell'articolo 14, dichiara voto favorevole.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 14, nel testo emendato.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di sospendere a questo

punto l'esame del provvedimento e la parte antimeridiana della seduta odierna.

Dopo un intervento del deputato Bolognesi, presidente della XII Commissione, la Camera approva.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 11,55, è ripresa alle 15.

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

LUCA VOLONTÈ illustra la sua interrogazione n. 3-05469, concernente gli effetti del livello delle detrazioni fiscali sul reddito delle famiglie.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, premesso che non è riscontrabile alcuna violazione della Costituzione o delle leggi ordinarie vigenti, rileva che l'elevazione ad 1 milione e 800 mila lire del tetto per la detrazione IRPEF sulla prima casa dal reddito complessivo determinerà un indubbio vantaggio per i contribuenti; assicurato inoltre che non verrà meno l'impegno del Governo in tema di fiscalità della famiglia, che si tradurrà, fra l'altro, in un « irrobustimento » degli alleggerimenti per i figli, osserva che le detrazioni aggiuntive per i familiari a carico produrranno già per l'anno in corso un risparmio di ammontare compreso tra uno e due milioni per ogni famiglia.

LUCA VOLONTÈ, rilevato che i dati ufficiali non corrispondono agli annunci del Governo, evidenzia l'iniquità e l'inadeguatezza della politica fiscale dell'Esecutivo, che penalizza in particolare le famiglie.

EMILIO DELBONO illustra la sua interrogazione n. 3-05470, relativa all'efficace dislocazione delle forze dell'ordine sul territorio nazionale.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, nel fornire i dati relativi al totale delle forze dell'ordine impegnate sul territorio nazionale, fa presente che la loro dislocazione risente della « geografia storica » del crimine, oggi sensibilmente cambiata; sottolineata quindi la necessità di operare con strumenti di incentivazione economica e con la dovuta flessibilità al fine di incrementare il numero di addetti da utilizzare sul territorio per azioni mirate di repressione e prevenzione, assicura il suo impegno affinché si compiano passi concreti in direzione del mutamento di tendenza auspicato dall'interrogante.

EMILIO DELBONO, nel prendere atto dell'impegno assunto dal ministro, auspica la tempestiva adozione di provvedimenti finalizzati ad una diversa dislocazione delle forze dell'ordine sul territorio nazionale.

FEDERICO ORLANDO illustra la sua interrogazione n. 3-05471, sulle iniziative per assicurare il coordinamento delle forze di polizia.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, ricordati i recenti successi conseguiti sul fronte della lotta alla criminalità, fa presente che la dotazione organica delle forze di polizia nelle regioni Molise, Abruzzo e Marche è superiore a quella prevista. Assicura comunque un costante monitoraggio al riguardo, ricordando che il comando generale dell'Arma dei carabinieri sta valutando la possibilità di istituire un comando regionale per il Molise.

FEDERICO ORLANDO giudica « gratificanti » le notizie fornite dal ministro circa la situazione del Molise ed invita il Governo ad operare affinché sia restaurato lo Stato di diritto nelle regioni più colpite dai fenomeni criminosi.

ALFREDO MANTOVANO illustra la sua interrogazione n. 3-05472, sugli interventi per la sicurezza e per l'ampliamento dell'organico delle forze dell'ordine.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, richiamati i successi recentemente conseguiti nell'attività di contratto della criminalità, rileva che quello delle forze dell'ordine è il settore dell'Amministrazione dello Stato in cui il numero effettivo dei dipendenti si « avvicina » maggiormente all'organico previsto; condivisa infine l'esigenza di pervenire alla sollecita approvazione del « pacchetto sicurezza », rivolge un appello alla minoranza, pur nella consapevolezza delle differenziazioni delle posizioni emerse al riguardo, ed esclude la possibilità di ricorrere alla decretazione d'urgenza su una materia di tale delicatezza.

ALFREDO MANTOVANO, rilevato che i tragici episodi nei quali sono stati coinvolti operatori delle forze dell'ordine rappresentano il frutto di deliberate scelte politiche del Governo, sottolinea, in particolare, l'incapacità dell'Esecutivo di gestire il fenomeno immigratorio.

ANTONIO LEONE illustra la sua interrogazione n. 3-05474, concernente misure urgenti per l'avvio del contratto d'area di Manfredonia.

CESARE SALVI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, richiamati i dati relativi all'attivazione del contratto d'area di Manfredonia e ricordato che è in fase avanzata l'azione di bonifica dell'ex sito Enichem, fa presente che nel terzo anno di investimenti è previsto l'impiego di complessive 4.604 unità lavorative e che è in corso un'attività di monitoraggio finalizzata alla programmazione di corsi di formazione professionale, alcuni dei quali risultano già attivati. Assicura infine che il Governo continuerà a seguire con la massima attenzione l'attuazione del contratto d'area di Manfredonia.

ANTONIO LEONE, rilevato che il ministro ha omesso di finire informazioni relative ai ritardi ed alle disfunzioni verificatisi e che non è stata avviata alcuna bonifica dell'ex sito Enichem, paventa il rischio che il contratto d'area di Manfredonia, oltre a produrre un danno, si configuri come una « beffa ».

ISAIA SALES illustra l'interrogazione Cherchi n. 3-05475, sulle iniziative del Governo, successive al vertice di Lisbona, per sostenere la crescita occupazionale nelle regioni a più alto tasso di disoccupazione.

CESARE SALVI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, rilevato che al vertice di Lisbona è stato ribadito l'obiettivo della piena occupazione, fa presente che l'Italia e la Francia si sono maggiormente battute negli ultimi mesi per assumere come obiettivo dell'Unione europea una crescita minima del 3 per cento e per affrontare in tale contesto il problema del ritardo nello sviluppo delle aree più deboli: le richieste del Governo italiano hanno pertanto riguardato un impegno diretto dell'Unione in termini di investimenti per le infrastrutture della nuova economia ed al fine di pervenire al riconoscimento della necessità, per gli Stati membri, di attuare politiche differenziate e mirate per una crescita accelerata delle regioni a più alto tasso di disoccupazione.

ISAIA SALES dichiara di condividere le osservazioni del ministro in ordine alla necessità di attuare politiche differenziate per territorio, al fine di contrastare l'alto livello di disoccupazione che si registra, in particolare, nel Mezzogiorno.

GABRIELLA PISTONE illustra la sua interrogazione n. 3-05473, sui problemi occupazionali derivanti dalle ristrutturazioni nel settore creditizio e finanziario.

CESARE SALVI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, ricorda di aver provveduto ad aprire un tavolo di confronto, insieme all'INPS ed al Ministero del tesoro, per affrontare il tema delle possibili conseguenze occupazionali della riforma del sistema di riscossione. Sottolinea, a tale proposito, che si sta valutando la possibilità di utilizzare le risorse derivanti dai flussi contributivi del fondo previdenziale per il finanziamento di politiche attive del lavoro finalizzate alla salvaguardia dei livelli occupazionali.

GABRIELLA PISTONE, pur giudicando «tranquillizzante» la risposta, chiede al ministro di assumere un impegno personale per la soluzione dei problemi richiamati nell'atto di sindacato ispettivo.

LUIGI NOCERA illustra l'interrogazione Manzione n. 3-05477, sul regime dei contratti di assicurazione nel Mezzogiorno.

ENRICO LETTA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*, ricorda che l'intervento del Governo nel settore assicurativo, così come configurato dal decreto-legge n. 70 del 2000 e da un emendamento al provvedimento collegato alla legge finanziaria per il 2000, è volto a creare una situazione di maggiore equità e ad eliminare elementi distorsivi della concorrenza; in particolare, l'obiettivo è di introdurre elementi di chiarezza e di trasparenza in tema di risarcimento del danno biologico e di prestazioni professionali.

ROBERTO MANZIONE giudica non soddisfacente la risposta, sottolineando l'inadeguatezza dell'intervento del Governo in un settore che fa registrare una evidente sperequazione in danno dei cittadini meridionali, in particolare di quelli della provincia di Salerno.

GIANPAOLO DOZZO illustra la sua interrogazione n. 3-05476, sulle irregolarità nell'erogazione degli aiuti comunitari per gli allevatori.

PAOLO DE CASTRO, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, ricordato che l'AIMA, avendo registrato nel marzo 1998 un notevolissimo incremento di domande pervenute in particolare dalla Sicilia e dalla Calabria, ha interessato i competenti assessorati regionali per le opportune verifiche, ritiene di escludere un coinvolgimento di tale organo, atteso che la denuncia dallo stesso inoltrata è stata all'origine dell'azione promossa dalla magistratura; precisa inoltre che alcuni

funzionari dell'AIMA sono stati oggetto di intimidazioni e minacce regolarmente denunciate all'autorità giudiziaria.

GIANPAOLO DOZZO, sottolineato che l'AIMA, pur avendo denunciato l'accaduto, ha comunque provveduto ai pagamenti, ritiene che sussistano problemi di funzionamento in quello che definisce un «carrozzone»; rileva altresì che il ministro non ha fornito risposte al riguardo.

Stigmatizza, quindi, il fatto che il Presidente di turno richiami all'osservanza dei tempi solo i deputati del gruppo della Lega nord Padania (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Dozzo*).

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 16, 10, è ripresa alle 16,15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantotto.

Annunzio della commemorazione del deputato Giovanni De Murtas.

(Vedi resoconto stenografico pag. 55).

Annunzio dell'incontro, presso il Senato della Repubblica, con il Segretario generale delle Nazioni Unite.

(Vedi resoconto stenografico pag. 55).

Inversione dell'ordine del giorno.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, chiede che l'Assemblea passi im-

mediatamente alla votazione finale del disegno di legge n. 5580, di cui al punto 4 dell'ordine del giorno.

Prospetta altresì l'opportunità che, nell'ipotesi in cui l'Assemblea approvi tale proposta, si passi successivamente al seguito della discussione del disegno di legge n. 4932, di cui al punto 3 dell'ordine del giorno.

La Camera approva.

Votazione finale del disegno di legge S. 1280: Centro nazionale di informazione e documentazione europea (approvato dal Senato) (Testo formulato dalla XIV Commissione in sede redigente) (5580).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per le dichiarazioni di voto e la votazione finale (*vedi resoconto stenografico pag. 56*).

Avverte che, constando il disegno di legge di un articolo unico, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto finale.

ENRICO NAN evidenzia il ritardo con cui si è provveduto alla calendarizzazione del disegno di legge, sul cui contenuto esprime un giudizio positivo; dichiara quindi il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi, precisando che il provvedimento non è configurabile alla stregua di una legge di delega.

ALBERTO LEMBO osserva che il provvedimento in esame, pur non essendo una legge di delega, prevede tuttavia una serie di vincoli per il Governo, nell'ambito di uno stretto accordo tra Parlamento ed Esecutivo relativamente alle fasi ascendente e discendente della produzione normativa comunitaria; dichiara quindi il voto favorevole dal gruppo di Alleanza nazionale.

FRANCESCO FERRARI, *Vicepresidente della XIV Commissione*, richiamate le finalità del disegno di legge, ne raccomanda l'approvazione.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 5580.

Sull'ordine dei lavori.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, conferma la richiesta di passare immediatamente all'esame del punto 3 dell'ordine del giorno, recante il seguito della discussione del disegno di legge n. 4932, concernente disposizioni sul personale del settore sanitario.

Dopo un intervento del deputato Cè, la Camera approva.

Seguito della discussione del disegno di legge: Personale settore sanitario (4932).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 61*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

LINO DUILIO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 8 della Commissione; invita al ritiro degli emendamenti Colombini 1. 4 e Mario Pepe 1. 3; esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 1.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda.

ANTONINO GAZZARA precisa che l'atteggiamento del gruppo di Forza Italia sul provvedimento sarà definito alle luce dell'esito delle votazioni sugli emenda-

menti presentati, volti a migliorare un testo che, nell'attuale formulazione, non può essere condiviso.

PRESIDENTE avverte che i gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale hanno chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Battaglia 1. 5 ed approva l'emendamento 1. 8 della Commissione.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE esprime soddisfazione per il recepimento nell'emendamento 1. 8 della Commissione delle finalità perseguiti dal suo emendamento 1. 1.

ANTONINO GAZZARA sottolinea l'opportunità che l'Assemblea approvi l'emendamento Colombini 1. 6.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Colombini 1. 6.

ANTONINO GAZZARA illustra le finalità dell'emendamento Colombini 1. 7.

GIUSEPPE DEL BARONE raccomanda l'approvazione dell'emendamento Colombini 1. 7, di cui è cofirmatario.

PAOLO CUCCU ritiene che la reiezione dell'emendamento Colombini 1. 6 denoti l'intento del Governo e della maggioranza di realizzare non una riforma del settore ma una sostanziale sanatoria.

ALESSANDRO CÈ dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Colombini 1.7, volto ad evitare che la professionalità degli operatori del settore subisca ulteriori penalizzazioni.

GIULIO CONTI giudica inaccettabile la sanatoria che si intende attuare, volta probabilmente a favorire la carriera di qualche medico in danno di quanti hanno conseguito una particolare specializzazione.

ANTONIO SAIA rileva che la normativa in esame non prevede alcuna sanatoria, ma solo il riconoscimento di un diritto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Colombini 1.7.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Colombini; si intende che abbia rinunziato al suo emendamento 1. 4.

ELIO VITO lo fa suo.

ANTONINO GAZZARA illustra le finalità dell'emendamento Colombini 1. 4, fatto proprio dal deputato Vito.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Colombini 1.4, fatto proprio dal deputato Vito.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Dalla Rosa 1.9; si intende che vi abbiano rinunziato.

ENRICO CAVALIERE lo fa suo.

GIULIO CONTI dichiara l'astensione del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Dalla Rosa 1.9, fatto proprio dal deputato Cavaliere.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Dalla Rosa 1.9, fatto proprio dal deputato Cavaliere, e Mario Pepe 1.3; approva quindi l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

LINO DUILIO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2.47 e 2.32 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti 2.43 e 2.44 (*ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*), nonché sugli identici emendamenti Saia 2.12 e Colombini 2.27; invita al ritiro degli emendamenti Colombini 2.19,

Saia 2.8 e 2.13 e Battaglia 2.31; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 2.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda.

ANTONIO SAIA ritira i suoi emendamenti 2.8 e 2.13.

ANTONINO GAZZARA esprime un giudizio critico sull'articolo 2, al quale la sua parte politica ha presentato numerosi emendamenti.

GIULIO CONTI giudica faziosa e discriminatoria la normativa contenuta nell'articolo 2, di cui denuncia lo scopo elettoralistico.

PAOLO CUCCU osserva che la normativa in esame costituisce un fertile terreno per l'emergere di casi di malasanità.

GIACOMO BAIAMONTE invita ad una maggiore ponderazione nel momento in cui si intende prevedere l'immissione nei ruoli universitari di personale privo di titoli idonei e di un'adeguata preparazione.

ALESSANDRO CÈ ribadisce le ragioni di netta contrarietà all'articolo 2, che prefigura scelte di tipo clientelare.

RENZO INNOCENTI, *Presidente della XI Commissione*, rileva che i deputati intervenuti nel dibattito non hanno tenuto conto del fatto che il relatore ha espresso parere favorevole alla soppressione del comma 3 dell'articolo 2.

GIUSEPPE DEL BARONE esprime soddisfazione per la prospettata ipotesi di soppressione del comma 3 dell'articolo 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Paolo Colombo 2.34.

ALESSANDRO CÈ, ribadita la contrarietà all'articolo 2 nel suo complesso,

invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Paolo Colombo 2.35, volto a sopprimere il comma 1 dell'articolo in esame.

GIULIO CONTI evidenzia le ragioni di contrarietà al comma 1 dell'articolo 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Paolo Colombo 2.35.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, riterrebbe opportuno interrompere a questo punto i lavori dell'Assemblea, al fine di consentire ai deputati di recarsi al Senato per partecipare all'incontro con il Segretario generale delle Nazioni Unite.

PRESIDENTE avverte che la seduta si concluderà dopo la votazione dell'emendamento 2.47 della Commissione.

TIZIANA VALPIANA dichiara voto favorevole sull'emendamento 2.47 della Commissione, rilevando che anche i deputati di Rifondazione comunista erano intenzionati a presentare una proposta emendativa di analogo contenuto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 2.47 della Commissione.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 6 aprile 2000, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 75).

La seduta termina alle 17,35.